



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTOVALUTAZIONE DELLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Nota di accompagnamento all'incontro con il Partenariato del 13 febbraio 2013





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nell'ambito della verifica degli adempimenti necessari per la programmazione 2014-20, il Centro Regionale di Programmazione, di concerto con tutte le strutture regionali competenti per materia, ha rilevato e descritto lo stato dell'arte dell'Amministrazione regionale relativamente ai requisiti di condizionalità ex ante.

Come è noto, le condizionalità ex ante rappresentano il riferimento in base al quale la Regione dimostrerà di essere matura, strutturata e strumentata, sia sul piano formale, sia sul piano sostanziale, nel poter raccogliere la sfida posta dagli 11 obiettivi tematici, posti come orizzonte verso cui tendere dalla Comunità Europea nel prossimo futuro.

In conseguenza di quella rilevazione, è stata poi realizzata, con la collaborazione della Lattanzio e Associati, una auto-valutazione "critica" ed il più possibile "oggettiva" (in altri termini severa) delle condizionalità ex ante generali e tematiche, in maniera tale da i) mettere in evidenza in maniera chiara e sintetica le eventuali aree critiche su cui concentrare maggiormente l'attenzione; ii) poter disporre delle informazioni utili alla stesura di quelli che saranno di piani di adeguamento alle condizionalità, in vista della prossima programmazione.

Quanto non presente oggi, in termini di condizionalità ex ante, dovrà infatti essere presente in fase di avvio e decollo del nuovo Programma Operativo. Di qui la necessità di delineare dei piani di adeguamento basati su analisi realistiche.

Più nel dettaglio, sono state prese in esame le schede prodotte dalle strutture regionali, nella fase di rilevazione. Lo scopo è stato quello di identificare punti di forza e di debolezza reali, ovvero quali degli specifici temi richiesti dalla Commissione al livello di ciascun sub-criterio erano coperti in Regione da politiche e progetti e quali invece non erano coperti, distinguendo anche tra politiche di competenza dello Stato e politiche di competenza regionale.

Allo scopo i singoli elementi sono stati valutati alla luce dei due aspetti:

1. Produzione normativa dello specifico sub-criterio di condizionalità
OVVERO

La Regione quanto ha legiferato nelle materie citate dalla Commissione?

2. Grado di coerenza con i contenuti specifici dello specifico sub-criterio di condizionalità
OVVERO

Le norme introdotte quanto effettivamente affrontano direttamente e chiaramente gli specifici "tematismi" oggetto del sub-criterio?

In base a queste analisi sono stati creati:

- Tabelle di dettaglio con l'esito della valutazione di ogni subcriterio
- Il cruscotto di sintesi che qui sotto presentiamo, che evidenzia senza ancora trarre conclusioni o deduzioni le aree considerate critiche.





UNIONE EUROPEA

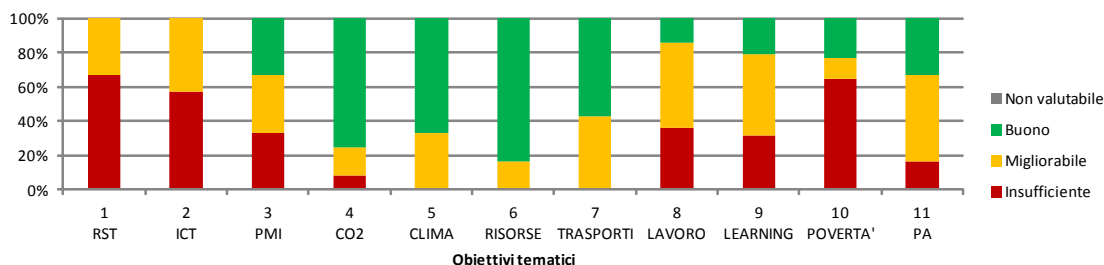


REPUBBLICA ITALIANA

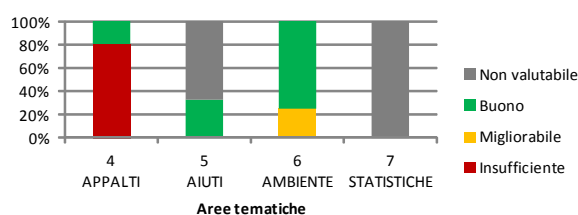


REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

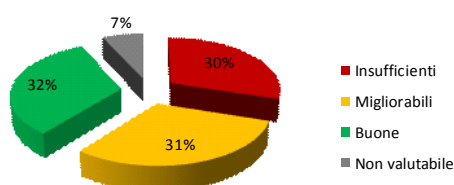
Sintesi Obiettivi tematici



Sintesi Aree tematiche



Sintesi Condizionalità



Nel **cruscotto**, sopra rappresentato, è contenuta la sintesi dello “stato dell’arte” per ciascuno degli Obiettivi tematici ed Aree tematiche: le condizionalità considerate non soddisfatte sono state segnate in rosso (valutazione “Insufficiente”), quelle considerate soddisfatte ma bisognose di alcuni chiarimenti, integrazioni o miglioramenti sono segnalate in giallo (valutazione “Migliorabile”), quelle considerate soddisfatte sono segnate in verde (valutazione “Buono”). La colorazione di ciascuna delle barre indica, all’interno di uno specifico Obiettivo o Area, quante condizionalità sono state soddisfatte o meno.

La **torta** in basso a destra rappresenta invece la sintesi complessiva di tutte le condizionalità.

NB: alcuni subcriteri sono stati ritenuti “Non valutabili”, ad esempio perché manca ad oggi la scheda di riferimento (che per diversi motivi può non essere stata ancora compilata dal Gruppo di riferimento), tuttavia si tratta di una minoranza di casi.

Nel **file Excel** in allegato sono presenti inoltre le Tabelle di dettaglio, strutturate come segue: in ogni scheda troviamo gli Obiettivi/Aree assegnate a ciascun gruppo, le condizionalità afferenti a ciascun Obiettivo/Area, e i “subcriteri” in cui le condizionalità sono ulteriormente suddivise (e che rappresentano l’unità minima di analisi).

Per ciascun subcriterio è stato espresso un giudizio secondo le due categorie sopra elencate (Produzione normativa e Grado di coerenza), il cui incrocio dà luogo al giudizio complessivo sul subcriterio, espresso come precedentemente accennato in termini di “Buono”, “Migliorabile” e “Insufficiente”. Nella maggior parte dei casi è stata anche esplicitata la motivazione del giudizio nell’apposita colonna “Note”. La somma di tutti i giudizi su tutti i subcriteri dà luogo alla sintesi grafica rappresentata nel cruscotto.

Sulla base di questo lavoro, si prevede ora di realizzare una strutturata **valutazione e pianificazione degli interventi necessari per un pieno adeguamento a quanto richiesto in tema di condizionalità ex ante**, in maniera tale da poter iniziare a cogliere tutte quelle situazioni nelle quali l’Amministrazione regionale dovrà “FARE QUALCOSA, ENTRO IL”, così da impostare per ciascuna condizionalità un percorso di adeguamento per tappe, da realizzarsi entro il 2016.

